

sue sommissioni glicle restituì poco dopo (*Robert de Monte, App. ad Sigebert.*). Da indi in poi Galerano non si occupò che di opere pie: presiedette al capitolo di Beaumont-le-Roger nel 1162 e fece dei doni considerabili nel 1165 al priorato di Gournai. Essendosi poscia ritirato all'abazia di Preaux in Normandia, ivi finì i suoi giorni nello stato monastico nell'aprile 1166, e Stefano religioso di Bec ne fece l'elogio in versi elegiaci (*Martenne, Ampliss. coll.*, tom. I, pag. 875). Roberto du Mont nella sua cronaca dice ch'egli era il più grande, il più ricco ed il migliore alleato di Normandia. Agnese sua sposa, figlia di Amauri III conte di Montfort, gli avea recato in dote le terre di Rochefort e di Gournai. Ebbe da questo matrimonio, Roberto che segue, Amauri stipite dei signori di Gournai, Roggero ceppo dei visconti d'Évreux, Valerano signore di Montfort, Stefano ed Ugo. Ebbe ancora tre figlie, Isabella maritata, 1.º con Goffredo barone di Mayenne, 2.º a Maurizio II signore di Craon, Maria moglie di Hue Talbot barone di Cleuville, ed Amieu maritata con Enrico barone di Ferrieres.

ROBERTO IV.

1166. ROBERTO, figlio di Galerano e suo successore in età di venticinque anni, oltre i domini che avea ereditati da' suoi maggiori nel Vexin, nel Pincerais, in Normandia, nell'Isola di Francia ed in Inghilterra, altri pure ne acquistò nell'Orleanese, nella Beauce e nel Berri, come sono le città d'Argenton, di Concessaut, una parte delle terre di Laos, d'Antoni e di Chenai. Venuto a cognizione che suo padre trovandosi sul letto di morte avea dichiaratamente desiderato che i suoi eredi riparassero a qualche danno da lui inferito all'abazia della Croix-Saint-Leufroi, si affrettò egli in un a suoi fratelli di adempiere le ultime disposizioni paterne. Roberto ratificò quanto era stato fatto dai suoi predecessori in favore delle chiese di Lyre, Preaux, Jumiege, le Bec, Valasse, Pont-Audemer, Beaumont, Saint-Vandrille, Saint-Denis e Saint-Nigaise di Meulent. Tra le altre cose, concesse egli ai religiosi di Valasse il permesso di aprire il bando delle vendemmie nella sua città di Mantès tosto ch'essi lo giudicassero a proposito.